

Dal Fiume Po ai Canali di Bonifica

Ogni anno, grazie alla derivazione irrigua, grandi quantità di pesce passano dal Fiume Po ai canali di bonifica, rinnovando – con ripetuta semina – il patrimonio ittico della Provincia.

Un'area di interessante riscontro è costituita dal bacino di carico dei sifoni di Berra, una grande vasca in cui restano confinati i pesci più grandi che, una volta entrati, sono bloccati dalle griglie di protezione allo scarico.

Venerdì 19 ottobre, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Associazioni ARCI e UPE di Pescatori volontari e Università di Ferrara Dipartimento SVEB si sono dati appuntamento.

Con reti, bacinelle e mezzi di sollevamento e trasporto sono stati recuperati diversi quintali di pesce, censito dall'Università e quindi trasferito nella rete di bonifica.

Vi erano specie note e, a sorpresa, un nuovo protagonista.



Report del recupero di fauna ittica nel Bacino di Berra, 19 ottobre 2018

Università Degli Studi di Ferrara Dipartimento SVEB
Prof. Giuseppe Castaldelli, dott. Mattia Lanzoni, dott.ssa Anna Gavioli, dott. ssa Luisa Giari

Il quadro generale non si discosta sostanzialmente da quello del biennio precedente, con un quantitativo recuperato pari a **23,3 quintali** prevalentemente composto da tre specie che risultano ad oggi dominanti in Po in termini di biomassa ittica: siluro (*Silurus glanis*), carpa (*Cyprinus carpio*) e pesce gatto americano (*Ictalurus punctatus*).

Tutte e tre le specie sono risultate presenti con esemplari di notevole taglia per la specie (Figura 1), a parte il siluro che ha evidenziato taglie inferiori a quelli del 2016/17, con un peso massimo individuale di 44 kg e peso medio di 5-6 kg.



Figura 1. Esemplari di notevole dimensione di carpa e di siluro, recuperati nel bacino di Berra (anno 2018)

In totale sono state censite 12 specie ittiche di cui 3 autoctone: storione cobice (*Acipenser naccarii*), anguilla (*Anguilla anguilla*) e muggine calamita (*Liza ramada*), e le restanti 9 alloctone: carpa, carassio (*Carassius* sp.), abramide (*Abramis brama*), aspigo (*Aspius aspius*), alborella danubiana (*Alburnus alburnus*), barbo europeo (*Barbus barbus*), lucioperca (*Sander lucioperca*), siluro e pesce gatto americano.

Non è stata segnalata nessuna nuova specie d'introduzione alloctona.

In base al confronto con gli anni precedenti va segnalato un forte aumento della specie pesce gatto americano, con individui appartenenti ad un ampio range di taglie (Figura 2), come anche il barbo europeo e il muggine calamita. Specie predatrici come lucioperca e aspigo sono risultate essere presenti con quantitativi e taglie pressoché identiche all'anno precedente.



Figura 2. Esemplari di pesce gatto americano presenti nel bacino di Berra (anno 2018)

Il recupero del 2018 si contraddistingue rispetto all'anno precedente per la cattura di esemplari di anguilla allo stadio di argentina, sessualmente pronti alla migrazione, di notevole taglia, superiori al kg di peso (Figura 3) e per l'**eccezionale cattura di due esemplari di storione cobice rispettivamente di 1,5 kg e 9,7 kg di peso.**



Figura 3. Esemplare di anguilla argentina di notevoli dimensioni catturato nel bacino di Berra (anno 2018)

I due esemplari, dopo essere stati pesati, misurati e controllati sono stati immediatamente caricati in vasca con ossigenatori per poi essere rilasciati in Po. Sull'esemplare di maggior taglia è stato prelevato un campione di pinna caudale per le analisi genetiche (Figura 4).



Figura 4. Esemplare di storione cobice catturato nel bacino di Berra (anno 2018).



Rilascio in Po degli storioni catturati